



COMUNE DI OSTANA
Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 80

OGGETTO: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e "suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione" e relativi adempimenti - Anno 2024.

L'anno Duemilaventitre, addì Sei, del mese di Dicembre, alle ore 14:00, nella solita sala delle riunioni. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
Rovere Silvia	SINDACA	X	
Lombardo Giacomo	VICE SINDACO	X	
Bertorello Daniele Elvino	ASSESSORE	X	
		Totale Presenti:	3
		Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Vice Segretario Comunale Dott. Paolo GOLDONI, la Sig.ra Silvia ROVERE, nella sua qualità di Sindaca, assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 58, comma 1, del D.L. 25.08.2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 06.08.2008, n. 133, stabilisce quanto segue:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali Enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'art. 3-bis del Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato, si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2, dell'art. 3-bis del citato Decreto Legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5, dell'art. 3-bis del citato Decreto Legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli Enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli artt. 4 e seguenti del Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. *Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19, dell'art. 3, del Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n.410*";

Visto che i competenti uffici hanno provveduto all'istruttoria, così come previsto dalla normativa, redigendo un elenco rapportato al patrimonio dei beni immobili dell'Ente esistenti sul territorio;

Dato atto che la verifica dei beni immobili di cui trattasi è stata effettuata tenuto anche conto del precedente riscontro effettuato dal Comune per la redazione del piano triennale di razionalizzazione di cui all'art. 2, commi 594 – 599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Preso atto:

- che nel prospetto suddetto sono evidenziate per ciascun immobile le destinazioni previste dalla legge (alienazione o valorizzazione mediante locazione e/o concessione onerosa a terzi);
- che tali destinazioni tengono conto della natura degli immobili oggetto di rilevazione e della necessità di reperire risorse per gli ulteriori investimenti e/o per il migliore utilizzo dei beni immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

Atteso che la presente deliberazione verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale quale allegato ed in uno con il Bilancio di Previsione 2024, ai fini di rendere effettiva l'operatività del piano di cui trattasi come stabilito dalla precitata norma ed anche agli affetti dell'art. 42, del D.Lgs.vo n. 267/2000;

Visto il D.Lgs.vo n. 267/2000 e ss.m.ii.;

Vista la Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016);

Vista la Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017);

Vista la Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019);

Vista la Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020);

Vista la Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021);

Vista la Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022);

Vista la Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023);

Atteso che la documentazione di cui sopra è stata altresì depositata agli atti patrimoniali ed inventariali del Comune;

Acquisti i pareri favorevoli espressi sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile dei Responsabili di Servizio, in relazione alla proprie competenze, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n.267/2000;

Con voti unanimi, resi in forma palese, nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare, in attuazione della norma di cui in premessa, l'elenco rapportato al patrimonio dei beni immobili dell'Ente esistenti sul territorio.

2. Di allegare la presente deliberazione ed i relativi atti al Bilancio di Previsione 2024 per l'approvazione formale e programmatica del piano delle alienazioni e valorizzazioni, ai fini di rendere effettiva l'operatività del piano stesso come stabilito dall'art. 58, del precitato D.L.

n.112/2008 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 113/2008 ed agli affetti dell'art. 42, del D.Lgs.vo n. 267/2000.

Di dichiarare la presente deliberazione, con separata e successiva votazione favorevole unanime, palesemente espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ex art. 134 – comma 4°, del D.Lgs.vo n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs.vo n. 82/2005 e s.m.i.

LA SINDACA
Firmato digitalmente
: (ROVERE Silvia)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to: (GOLDONI Dott. Paolo)

Copia conforme all'originale firmato digitalmente, in carta libera, ad uso amministrativo.

Ostana, li _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(GOLDONI Dott. Paolo)